

E SI INCAMMINARONO VERSO LA TERRA/12

LECTIO BIBLICA DI GEN 23,1-20

Struttura incontri

Introduzione con un brano musicale

Lettura e commento testo biblico

Silenzio-preghiera-tempo personale

Condivisione in gruppi (ascolto e condivisione)

Preghiera conclusiva

Commento – spunti di preghiera

La nostra avventura con Abramo & Sara ci conduce in un altro episodio della loro storia con il capitolo 23. Nel leggere semplicemente il brano ci accorgiamo che siamo alle battute finali del racconto, e in parte è così. Nello stesso tempo questi ultimi capitoli sono preziosi: *la fine di una vita può svelarci il fine della vita*. Questo brano ci informa: della morte di Sara all'età di 120+7 anni; della tenacia e determinazione di Abramo di avere una proprietà sepolcrale dove seppellire Sara, il tutto in una cornice dove il Signore Dio non interviene con la sua parola, non c'è. Il brano possiamo leggerlo/pregarlo considerando:

i vv 1-2: ci raccontano con una semplicità e anche delicatezza della morte di Sara la moglie di Abramo

i vv 3-18: la contrattazione tra Abramo e Efron per l'acquisto di un sepolcro dove riporre la salma di Sara; si noti che la contrattazione inizia con la richiesta di un sepolcro e si conclude con l'acquisto di un lotto avente un campo, degli alberi e la caverna ad un prezzo molto alto secondo l'economia del tempo. Si noti nel dialogo tra le due parti la modalità relazionale: gentile, ossequiosa, vantaggiosa e concreta. Da una parte vediamo Abramo deciso a "tutti i costi" ad acquisire un fazzoletto di terra «promessa»; d'altra parte Efron l'itita tergiversare nella vendita perché vuole fare un buon affare! E infine non sfugga di notare che Abramo chiede come luogo proprio la caverna di Macpela, in

Ebron, ovvero quel luogo vicino a Mamre carico di significato per la coppia.

i vv 19-20 ora Sara può essere seppellita in quel luogo ...

Dicevamo che qui Dio non interviene come in altri brani per dire parole al protagonista: forse perché ormai Abramo è in grado di capire che cosa fare per compiere la promessa di Dio?

Tempo personale: pregare con un metodo

Quando vai a pregare per prima cosa mettiti alla santa presenza di Dio. Poi prendi il brano della Scrittura, leggilo e rileggilo con calma, senza avere fretta. Pensa a quello che hai letto, sosta su quelle parole che ti attraggono, gustale, e rivolgiti a Dio nostro Signore dialogando, da amico ad amico. Cerca di ricordare sempre di terminare la preghiera con un Padre Nostro, perché Gesù ci ha insegnato a pregare così. Al termine, segnati sul tuo taccuino «che cosa» la Parola ha suscitato in te... pensieri e sentimenti...

Dagli EESS di s. Ignazio: «non è il molto sapere che sazia e soddisfa l'anima, ma il sentire e gustare le cose internamente»

Preghiera conclusiva

Confidate, soprattutto, nel lavoro lento di Dio. Siamo per natura impazienti di concludere ogni cosa senza ritardi. Vorremmo saltare le fasi intermedie. Siamo impazienti di metterci in cammino verso qualcosa di ignoto, qualcosa di nuovo. Eppure è la legge di ogni progresso che esso si compia passando attraverso alcune fasi di instabilità - e che possa volerci molto tempo. E così credo sia anche per voi. Le vostre idee maturano gradualmente - lasciatele crescere, lasciate che si formino, senza fretta eccessiva. Non cercate di forzarle, come se pensaste di poter essere oggi ciò che il tempo (vale a dire, grazia e circostanze che agiscono sulla vostra buona volontà) farà di voi domani. Solo Dio potrebbe dire che cosa diverrà questo nuovo spirito che si sta gradualmente formando in voi. Date a Nostro Signore il beneficio di credere che sia la sua mano a guidarvi, e accettate l'ansia di sentirvi sospesi e incompleti.
P. Teilhard de Chardin sj